

SAN GIUSTO CANAVESE - L'INTERVENTO DEL MINISTERO

## “La villa confiscata alla 'Ndrangheta sarà affidata alla Città Metropolitana”

**CAMILLA CUPELLI**

Era appena stata una notte speciale per la villa confiscata a San Giusto Canavese al latitante Nicola Assisi, secondo gli inquirenti narcotrafficante internazionale legato alla 'ndrangheta. Per una serata, fino al mattino, una trentina di volontari di Libera Piemonte ne avevano presidiato la struttura, per chiederne la sistemazione e la riassegnazione. A un giorno di distanza è arrivata la risposta del Vi-

minale: con una nota ha segnalato la volontà di affidare la villa alla Città Metropolitana di Torino. Che, però, non ha ricevuto comunicazioni ufficiali. «Siamo sensibili ai temi della legalità e pronti a lavorare su queste tematiche – spiega il vicesindaco metropolitano Marco Marocco – Serve un tavolo per coordinarsi, garantiamo massima disponibilità. Se arriveranno dichiarazioni in questo senso, capiremo: non è una cosa che

si prende a cuor leggero ma ci metteremo in contatto con le istituzioni per trovare le migliori soluzioni».

Da oltre un anno gli interni della villa sono inagibili per via di quello che sembra un atto intimidatorio, un incendio scoppiato nell'abitazione. Furono trovate bombole di gas inesplose, probabilmente per un malfunzionamento, che avrebbero potuto far detonare l'intera villa. Nessuno se ne è ancora preso cura: la fuliggine



L'immobile appartenuto al narcotrafficante Nicola Assisi

invade gli interni. C'è stato un presidio di volontari e uno delle forze dell'ordine. Libera in questo luogo ha fatto fiaccolate, incontri con prefetti, sindaci e istituzioni. «Qui finché non rientra lo Stato, in questa villa e in questa città la mafia ha vinto - ripete Maria José Fava, referente regionale dell'associazione antimafia - Auspichiamo che a luglio si possano iniziare i lavori e formalizzare il passaggio alla Città Metropolitana».

Proprio il 3 luglio, secondo quanto sostiene il ministero dell'Interno, la vicenda dovrebbe essere discussa nel Consiglio direttivo dell'Anbsc, agenzia nazionale per i beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. —